



ASTALDI Società per Azioni
Sede Sociale Via Giulio Vincenzo Bona 65, 00156, Roma, Italia
Capitale Sociale Euro 196.849.800,00 - int. vers.
Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma
Codice Fiscale 00398970582
R.E.A. n. 152353
Partita IVA n. 00880281001

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ASTALDI S.P.A.

PER L'ASSEMBLEA DEGLI OBBLIGAZIONISTI

DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DENOMINATO

"€750,000,000 7.125% SENIOR NOTES DUE 2020"

ISIN: XS1000393899 E XS1000389608

La presente relazione illustrativa (la "Relazione Illustrativa" o la "Relazione") è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. ("Astaldi" o la "Società" o l'"Emittente") ai fini dell'assemblea (l'"Assemblea degli Obbligazionisti" o l'"Assemblea") dei portatori dei titoli (gli "Obbligazionisti") di cui al prestito obbligazionario denominato "€750,000,000 7.125% Senior Notes due 2020" (Codici ISIN: XS1000393899 e XS1000389608) emesso da Astaldi (il "Prestito Obbligazionario" o le "Obbligazioni"), convocata:

- (i) in prima convocazione, per il giorno martedì, 25 febbraio 2020, alle ore 12:00 (CET), ed in ogni caso non prima del termine dell'assemblea degli obbligazionisti del prestito obbligazionario denominato "€140,000,000 4.875 per cent. Equity-Linked Notes due 2024" (Codice ISIN: XS1634544248) convocata in prima convocazione nella stessa data e nello stesso luogo; e, occorrendo,
- (ii) in seconda convocazione, per il giorno martedì, 10 marzo 2020, alle ore 12:00 (CET), ed in ogni caso non prima del termine dell'assemblea degli obbligazionisti del prestito obbligazionario denominato "€140,000,000 4.875 per cent. Equity-Linked Notes due 2024" (Codice ISIN: XS1634544248) convocata in prima convocazione nella stessa data e nello stesso luogo; e, occorrendo,
- (iii) in terza convocazione, per il giorno martedì, 24 marzo 2020, alle ore 12:00 (CET), ed in ogni caso non prima del termine dell'assemblea degli obbligazionisti del prestito obbligazionario denominato "€140,000,000 4.875 per cent. Equity-Linked Notes due 2024" (Codice ISIN: XS1634544248) convocata in prima convocazione nella stessa data e nello stesso luogo,

in ogni caso, presso il Centro Congressi dell'Hotel Cristoforo Colombo, Via Cristoforo Colombo, 710, 00144, Roma, Italia, con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- “Proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti.”

(i) Contesto e ragioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti

La proposta sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti, ai sensi dell'articolo 2415, comma 1, numero 3), del Codice Civile, riguarda l'approvazione della proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi.

In particolare, è proposto all'Assemblea degli Obbligazionisti di approvare la delibera indicata a seguire (la “**Delibera**”) di cui all'*Indenture* sottoscritto in data 4 dicembre 2013 (l’“**Indenture**”) tra la Società, nella sua qualità di emittente le Obbligazioni, e HSBC Corporate Trustee Company (UK) Limited, nella sua qualità di *trustee* degli Obbligazionisti (il “**Trustee**”), e HSBC Bank Plc, nella sua qualità di *paying agent, registrar e transfer agent*, ai sensi del quale sono state emesse le Obbligazioni.

Come noto, in data 28 settembre 2018, Astaldi ha depositato dinanzi al Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare, il ricorso (ruolo generale n. 63/2018) per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'articolo 161, sesto comma, del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato e integrato (la “**Legge Fallimentare**”), finalizzato alla presentazione della proposta concordataria, ai sensi dell'articolo 186-*bis* della Legge Fallimentare.

Successivamente, in data 17 ottobre 2018, il Tribunale di Roma ha concesso, con decreto, un termine di sessanta giorni alla Società per il deposito della proposta e del piano di concordato definitivi.

In data 18 dicembre 2018, tale termine, su istanza della Società ex articolo 161, comma sesto, della Legge Fallimentare, in considerazione della complessità delle attività da realizzarsi nell'ambito del piano concordatario e della proposta concordataria, è stato prorogato di ulteriori sessanta (60) giorni dal Tribunale di Roma e la scadenza per il deposito del piano e della proposta concordataria ex articoli 160 e ss. della Legge Fallimentare è stata, quindi, fissata al 14 febbraio 2019.

Pertanto, in data 14 febbraio 2019, la Società ha depositato presso il Tribunale di Roma la proposta di concordato preventivo (la “**Proposta di Concordato**” o “**Proposta Concordataria**”) ed il piano concordatario (il “**Piano Concordatario**” o “**Piano**”) di cui alla domanda di concordato preventivo con continuità aziendale ai sensi degli articoli 160, 161 e 186-*bis* della Legge Fallimentare, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in pari data.

Il Tribunale di Roma ha formulato specifiche richieste di integrazione e chiarimenti e, per una maggiore chiarezza e fruibilità, ha espressamente richiesto che tali integrazioni e chiarimenti fossero forniti attraverso la presentazione di una nuova versione della Proposta di Concordato e del relativo Piano Concordatario.

In data 19 giugno 2019, facendo seguito alle richieste di chiarimento formulate dal Tribunale di Roma ai sensi dell'articolo 162 della Legge Fallimentare in merito alla Proposta di Concordato originariamente depositata dalla Società – unitamente al Piano e all'attestazione - in data 14 febbraio 2019, Astaldi ha depositato presso il Tribunale di Roma una nuova versione della Proposta Concordataria, corredata dal

Piano Concordatario e dalla attestazione aggiornati. La documentazione è stata successivamente integrata rispettivamente il 16 luglio 2019, il 20 luglio 2019 e il 2 agosto 2019.

In data 5 agosto 2019, il Tribunale di Roma, ai sensi dell'articolo 171, 2° e 3° comma, della Legge Fallimentare, con decreto ex articolo 163 della Legge Fallimentare, ha ammesso la Società alla procedura di concordato preventivo (la "**Procedura**"), delegando alla Procedura la Dott.ssa Angela Coluccio e nominando commissari giudiziali l'Avv. Vincenzo Ioffredi, il Prof. Avv. Stefano Ambrosini e il Dott. Francesco Rocchi. A seguito della revoca dell'incarico del Prof. Avv. Stefano Ambrosini da parte del Tribunale di Roma, in data 20 novembre 2019, nonché delle dimissioni rassegnate dall'Avv. Vincenzo Ioffredi e dal Dott. Francesco Rocchi, il Tribunale di Roma, con provvedimenti depositati in data 21 novembre 2019 e 3 dicembre 2019, ha conferito l'incarico a tre nuovi commissari giudiziali, ossia all'Avv. Vincenzo Mascolo, al Dott. Piergiorgio Zampetti e al Dott. Enrico Proia (i "**Commissari Giudiziali**"), come comunicato dalla Società in data 25 novembre 2019 e 4 dicembre 2019.

Negli ultimi anni, i fattori più significativi che hanno inciso sulla *performance* e sulle condizioni finanziarie di Astaldi sono i seguenti:

(i) *Deterioramento del quadro macroeconomico generale e crisi dei settori in cui la Società opera*

Negli ultimi anni, Astaldi ha risentito fortemente di alcuni fattori, quali:

- (a) l'allungamento dei tempi per ottenere il pagamento dei crediti da parte delle pubbliche amministrazioni;
- (b) il mancato incasso dei crediti maturati;
- (c) l'applicazione di criteri più stringenti da parte delle banche per la concessione di supporto finanziario alle imprese;
- (d) l'aumento dei costi operativi, in particolare dei costi per servizi a seguito di un maggior ricorso a sub-appaltatori, che ha comportato una consistente riduzione dei margini operativi;
- (e) la crisi generale del settore delle grandi opere pubbliche in Italia.

(ii) *Instabilità politico-economica di determinati Paesi.*

L'instabilità politica ed economica di alcuni dei Paesi in cui il gruppo costituito da Astaldi S.p.A. e dalle sue controllate (il "**Gruppo**") svolge le proprie attività di costruzione e concessione e gestisce i principali progetti, tra cui Venezuela e Turchia, ha comportato un progressivo deterioramento del profilo di liquidità del Gruppo. Inoltre, in seguito all'applicazione da parte degli Stati Uniti d'America di nuove sanzioni contro il Venezuela a decorrere dal mese di novembre 2017 (fonte: sito internet del dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti, www.treasury.gov), la Società, sempre nel mese di novembre 2017, ha formalmente riconosciuto il significativo deterioramento delle condizioni economiche e finanziarie del Paese (in cui il Gruppo aveva tre importanti progetti ferroviari in corso) e, di conseguenza, ha effettuato una svalutazione di Euro 230 milioni del valore dei propri asset in Venezuela (come riflessa nel bilancio della Società al 31 dicembre 2017). Nel complesso, questi eventi, in combinazione con l'instabilità politica ed economica della Turchia e l'indisponibilità delle linee di credito e delle garanzie necessarie per sostenere le attività del Gruppo, hanno impedito di completare le misure di rafforzamento del capitale previste (ivi incluso un aumento di capitale) e la vendita del c.d. "Terzo Ponte" sul Bosforo, nel 2018.

Il Tribunale di Roma ha ordinato la convocazione dei creditori per il voto sulla Proposta di Concordato in sede di adunanza dei creditori (l'“**Adunanza dei Creditori**”) per il giorno 26 marzo 2020, ore 10:30 (CET), dinanzi al Giudice Delegato, Dott.ssa Angela Coluccio, presso il Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare, in Roma, Viale delle Milizie, n. 3/E.

Ai sensi della normativa applicabile italiana, l'esito della votazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti in merito alla Proposta di Concordato di Astaldi sarà espresso all'Adunanza dei Creditori dal rappresentante comune degli Obbligazionisti ai sensi degli articoli 2417 e 2418 del Codice Civile – il Dott. Tiziano Onesti, nominato con decreto del Tribunale di Roma n. 1339/2019 del 20 febbraio 2019, per tre esercizi consecutivi, la cui nomina è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Roma in data 27 marzo 2019 (il “Rappresentante Comune”) – che sarà delegato dall'Assemblea degli Obbligazionisti ad esprimere l'esito della votazione all'Adunanza dei Creditori.

Il Rappresentante Comune potrà esprimere il voto durante l'Adunanza dei Creditori o nei venti giorni successivi, come consentito dall'articolo 178 della Legge Fallimentare.

Ai sensi dell'articolo 177 della Legge Fallimentare, la Proposta di Concordato si riterrà approvata se saranno ottenuti voti favorevoli da parte dei creditori che rappresentino più del 50% dell'ammontare nominale dei crediti ammessi al voto.

Per ogni maggiore dettaglio in merito alle ragioni che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione di Astaldi a ricorrere alla Procedura, alle modalità di soddisfacimento del ceto creditorio previste dalla Proposta di Concordato e dal Piano, si rinvia al Prospetto Informativo (come di seguito definito) e alla documentazione in relazione alla Proposta di Concordato che l'Emittente ha reso disponibile sul proprio sito internet www.astaldi.com, nella Sezione “*Investor Relations – Concordato*”, ossia:

- a) Decreto di ammissione al concordato preventivo in continuità aziendale diretta del 5 agosto 2019 (soltanto in lingua italiana);
- b) Proposta Concordataria della Società del 19 giugno 2019 (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese), e relativi allegati (tutti in lingua italiana e, per gli allegati “*Doc. K - Linee guida liquidazione patrimonio destinato*” e “*Doc. Q - Astaldi - Nuovo piano concordatario 19 giugno 2019 firmato*”, anche una traduzione di cortesia in lingua inglese);
- c) Memoria integrativa alla Proposta Concordataria della Società del 16 luglio 2019 (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese), e relativi allegati (tutti in lingua italiana e, per gli allegati “*Doc. A - Integrazione Piano Astaldi - Testo finale firmato 16 luglio 2019*” e “*Doc. K - Regolamento SFP - 16 luglio 2019 - testo finale*”, anche una traduzione di cortesia in lingua inglese);
- d) Memoria integrativa alla Proposta Concordataria della Società del 20 luglio 2019 (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese), e relativi allegati (tutti in lingua italiana e, per l'allegato “*Doc. 1 - Ulteriore integrazione al piano concordatario di Astaldi firmata*”, anche una traduzione di cortesia in lingua inglese);
- e) Memoria integrativa alla Proposta Concordataria della Società del 2 agosto 2019 (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese), e relativi allegati (tutti in lingua italiana e, per l'allegato “*Aggiornamento integrativo del piano – 2 agosto – finale firmato*” incluso nell'allegato “*Doc. A - Aggiornamento integrativo piano e comunicazione Salini 2 agosto 2019*”, anche una traduzione di cortesia in lingua inglese);
- f) Elenco creditori, con indicazione cause di prelazione (soltanto in lingua italiana);

- g) Avviso ai creditori ai sensi dell'articolo 171, comma 2 e 3, della Legge Fallimentare (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese);
- h) *Executive Summary* della Proposta Concordataria (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese); e
- i) una lista di *Frequently Asked Questions* (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese);

(congiuntamente, i “**Documenti sul Concordato**”).

Si raccomanda a ciascun Obbligazionista di leggere e valutare attentamente i Documenti sul Concordato.

I Commissari Giudiziali depositeranno presso la Cancelleria del Tribunale di Roma una relazione particolareggiata sulle cause del dissesto, sulla condotta del debitore, sulla Proposta di Concordato e sulle garanzie offerte ai creditori ex articolo 172 della Legge Fallimentare (la “**Relazione dei Commissari Giudiziali**”).

Il termine per il deposito presso la Cancelleria del Tribunale di Roma e la contestuale comunicazione ai creditori (ai sensi dell'articolo 171, 2° comma, della Legge Fallimentare) della Relazione dei Commissari Giudiziali è fissato in 45 giorni prima dell'Adunanza dei Creditori. Di conseguenza, la Relazione dei Commissari Giudiziali sarà predisposta entro il 10 febbraio 2020.

La Società renderà noto l'avvenuto deposito della Relazione dei Commissari Giudiziali mediante apposito comunicato stampa disponibile sul proprio sito internet www.astaldi.com, nella Sezione “Sala Stampa – Comunicati stampa”, e renderà disponibile il relativo testo sul proprio sito internet www.astaldi.com nella Sezione “Investor Relations – Concordato” e nella Sezione “Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti”.

Si raccomanda agli Obbligazionisti di prendere visione della Relazione dei Commissari Giudiziali, una volta disponibile, prima di esprimere il proprio voto in relazione alla Delibera.

I voti in merito alla Delibera potranno essere espressi soltanto successivamente alla pubblicazione della Relazione dei Commissari Giudiziali in versione integrale in lingua italiana.

Inoltre, la Società produrrà, su base volontaria, una traduzione di cortesia in lingua inglese delle conclusioni della Relazione dei Commissari Giudiziali (ma non dell'intera Relazione dei Commissari Giudiziali) che, restando inteso che prevarrà la versione integrale in lingua italiana, la Società renderà disponibile sul sito internet www.astaldi.com, nella Sezione “Investor Relations – Concordato” e nella Sezione “Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti”, rendendo nota l'avvenuta pubblicazione mediante apposito comunicato stampa pubblicato sul sito internet www.astaldi.com, Sezione “Sala Stampa – Comunicati stampa”.

Per ogni informazione riguardante le modalità e i termini per l'esercizio del voto nell'Assemblea degli Obbligazionisti si rinvia alla Sezione III, Paragrafo IV, del Prospetto Informativo (come definito a seguire) e all'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti pubblicato in data odierna (l’“**Avviso di Convocazione**”), a disposizione del pubblico, ai sensi di legge, presso la sede sociale di Astaldi, sul sito internet della Società www.astaldi.com, nella Sezione “Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti”, presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato, denominato “1Info”, consultabile all'indirizzo www.1info.it, gestito da Computershare S.p.A. autorizzato da Consob con

delibera n. 18852 del 9 aprile 2014 (“**1Info**”), e presso il sito internet della Borsa del Lussemburgo (*Luxembourg Stock Exchange*), all’indirizzo www.bourse.lu, e altresì pubblicato in lingua italiana e per estratto sul quotidiano “MF Milano Finanza” e “Il Sole 24 Ore”, nonché distribuito agli Obbligazionisti per il tramite di Euroclear Bank SA/NV e Clearstream Banking S.A. Luxembourg.

In relazione all’Assemblea degli Obbligazionisti, l’Emittente, contestualmente all’Avviso di Convocazione e alla presente Relazione, ha promosso una sollecitazione di deleghe di voto (la “**Sollecitazione di Deleghe di Voto**”) su base volontaria, nelle forme di cui agli articoli 136 e seguenti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il “**TUF**”), nonché agli articoli 135 e seguenti del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Emittenti**”), in quanto compatibili.

La Sollecitazione di Deleghe di Voto è promossa da Astaldi, avvalendosi, per la raccolta delle deleghe di voto e l’esercizio del diritto di voto, di Morrow Sodali S.p.A., che agirà in qualità di agente per la raccolta delle deleghe di voto (il “**Soggetto Delegato**”).

In relazione alla Sollecitazione di Deleghe di Voto, contestualmente alla presente Relazione, l’Emittente ha messo a disposizione degli Obbligazionisti la seguente documentazione, in lingua italiana ed inglese:

- 1) un avviso di sollecitazione di deleghe di voto;
- 2) un prospetto informativo di sollecitazione di deleghe di voto (il “**Prospetto Informativo**”) (denominato “*Information Document*” in lingua inglese); e
- 3) un modulo per la sollecitazione di deleghe di voto;

(i “**Documenti per la Sollecitazione di Deleghe di Voto**”).

I Documenti per la Sollecitazione di Deleghe di Voto sono trasmessi contestualmente a Consob, alla Borsa di Vienna (*Wiener Börse AG*), alla Borsa del Lussemburgo (*Luxembourg Stock Exchange*), a Euroclear Bank SA/NV, a Clearstream Banking S.A. Luxembourg e a Monte Titoli S.p.A., nonché messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell’Emittente (Via Giulio Vincenzo Bona 65, 00156, Roma), sul sito internet www.astaldi.com, nella Sezione “*Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti*”, sul sito internet della Borsa del Lussemburgo (*Luxembourg Stock Exchange*), all’indirizzo www.bourse.lu, e presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato 1Info.

(ii) Implicazioni per gli Obbligazionisti

Ai sensi dell’articolo 2415, primo comma, n. 3, del Codice Civile, l’assemblea degli obbligazionisti è competente a deliberare “*sulla proposta (...) di concordato*”.

La Delibera sottoposta all’approvazione dell’Assemblea degli Obbligazionisti riguarda, dunque, l’approvazione della Proposta Concordataria.

Si rammenta che, ai sensi della normativa applicabile italiana, l’esito della votazione dell’Assemblea degli Obbligazionisti in merito alla Delibera sarà espresso dal Rappresentante Comune degli Obbligazionisti, che sarà delegato dall’Assemblea degli Obbligazionisti ad esprimere l’esito della votazione all’Adunanza dei Creditori o nei venti giorni successivi, come consentito dall’articolo 178 della Legge Fallimentare.

Il Piano Concordatario allegato alla Proposta Concordataria della Società è strutturato secondo lo schema del concordato con continuità aziendale di cui all’articolo 186-*bis* della Legge Fallimentare, e prevede, tra le altre, le seguenti assunzioni principali:

- (i) la prosecuzione dell'attività d'impresa da parte di Astaldi;
- (ii) i fondi rinvenienti da un prestito obbligazionario prededucibile ai sensi dell'articolo 111 della Legge Fallimentare, sottoscritto da una società veicolo di proprietà di Salini Impregilo S.p.A. (che ha ottenuto i fondi per tale investimento attraverso un prestito bancario dedicato) e da illimity Bank S.p.A., per un importo nominale massimo fino ad Euro 190.000.000,00, finalizzati a sostenere la continuità aziendale di Astaldi fino all'omologazione della Proposta Concordataria;
- (iii) un'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario, attraverso: (a) un aumento di capitale inscindibile per Euro 225.000.000,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, riservato a Salini Impregilo S.p.A. ("**Salini Impregilo**") che sarà sottoscritto e liberato in denaro (l'"**Aumento di Capitale Salini Impregilo**"), in conformità alle previsioni dell'offerta vincolante formulata da Salini Impregilo del 13 febbraio 2019, da ultimo confermata con lettera del 18 giugno 2019 e con lettera del 15 luglio 2019, condizionata, tra l'altro, alla ammissione e alla successiva omologazione definitiva della Proposta Concordataria entro il 31 marzo 2021 (l'"**Offerta Salini Impregilo**"), e, in particolare, mediante emissione di n. 978.260.870,00 nuove azioni ordinarie di Astaldi (al prezzo di Euro 0,23 cadauna), aventi godimento regolare nonché gli stessi diritti e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie di Astaldi in circolazione; (b) un aumento di capitale scindibile per un importo nominale massimo di Euro 98.653.846,00, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, destinato a servizio della conversione in azioni dei debiti chirografari di Astaldi (l'"**Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari**"), mediante emissione di un numero massimo di n. 428.929.766 nuove azioni ordinarie (al prezzo di Euro 0,23 cadauna), aventi godimento regolare nonché gli stessi diritti e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie di Astaldi in circolazione; e (c) l'erogazione di una linea di credito *revolving* per complessivi Euro 200.000.000,00, i cui fondi saranno impiegati per rimborsare il prestito obbligazionario prededucibile indicato al punto (ii) sopra; e (d) ulteriori linee di credito aggiuntive non garantite fino ad Euro 384.000.000,00;
- (iv) la segregazione, attraverso la costituzione di un patrimonio destinato *ex* articolo 2447-*bis* ss. del Codice Civile (il "**Patrimonio Destinato**"), di un insieme di beni non funzionali alla continuità della Società (c.d. *asset non core*), direttamente e/o indirettamente detenuti dalla Società e destinati ad essere progressivamente liquidati e ceduti sul mercato, in taluni casi previa ultimazione dei relativi progetti ed i cui proventi netti saranno destinati esclusivamente ai creditori chirografari, inclusi gli Obbligazionisti, mediante l'assegnazione di strumenti finanziari partecipativi (gli "**Strumenti Finanziari Partecipativi**") che attribuiscono il diritto a ricevere i proventi derivanti da tali cessioni, al netto di alcuni importi espressamente previsti nel regolamento degli Strumenti Finanziari Partecipativi (in forma di bozza definitiva) allegato alla Proposta Concordataria. Gli *asset non core* destinati al Patrimonio Destinato includono (x) il ramo concessioni con i progetti relativi al c.d. Terzo Ponte sul Bosforo, all'Autostrada *Gebze-Orhangazi-Izmir* e all'*Etilik Integrated Health Campus* di Ankara, in Turchia, e all'Aeroporto Internazionale *Arturo Merino Benitez* e all'Ospedale Metropolitano Occidente (già *Felix Bulnes*) di Santiago, in Cile, (y) i crediti in Venezuela, e (z) l'immobile della sede centrale di Roma della Società; e
- (v) un piano di attuazione di 5 anni (2019-2023), di cui 4 anni successivi alla data di omologazione della Proposta Concordataria.

Per maggiori informazioni sul contenuto della Proposta Concordataria, sul Patrimonio Destinato, sull'Aumento di Capitale Salini Impregilo, sull'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari e sugli Strumenti Finanziari Partecipativi, si rinvia ai Documenti sul Concordato e al Prospetto Informativo, in particolare alla Sezione III, Paragrafi 2.1 e 2.2.

Ai sensi del Piano Concordatario, Astaldi intende soddisfare i propri creditori mediante:

- (a) i flussi finanziari che si renderanno disponibili all'esito dell'Aumento di Capitale Salini Impregilo, i quali saranno destinati, in parte, a supportare la continuità aziendale (inclusi gli investimenti necessari per il completamento delle opere oggetto dei contratti di concessione che saranno progressivamente dismessi dalla Società) e, in parte, al pagamento dei debiti prededucibili e privilegiati, per circa Euro 165.000.000,00;
- (b) i proventi netti rinvenienti dalla cessione del Patrimonio Destinato, il cui realizzo andrà interamente ad esclusivo beneficio dei creditori chirografari, inclusi gli Obbligazionisti, ai quali saranno assegnati gli Strumenti Finanziari Partecipativi; e
- (c) l'attribuzione di azioni ordinarie di Astaldi di nuova emissione, di cui all'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari, ai creditori chirografari, inclusi gli Obbligazionisti.

In particolare, ai sensi del Piano Concordatario, esso consentirà di ottenere le risorse necessarie per procedere al pagamento:

- 1) integrale dei debiti prededucibili e delle spese e onorari sostenuti in relazione alla Procedura (compresi i compensi per i Commissari Giudiziali, i consulenti industriali, finanziari, legali, fiscali e contabili);
- 2) integrale dei debiti privilegiati (nel caso di crediti assistiti da garanzia, entro i limiti del valore del bene oggetto della relativa garanzia), entro dodici (12) mesi dall'omologazione definitiva della Proposta Concordataria, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 186-*bis* della Legge Fallimentare, inclusa la componente privilegiata dei debiti fiscali e previdenziali, come previsto nella proposta transattiva inoltrata alle autorità competenti;
- 3) parziale dei creditori chirografari, inclusi gli Obbligazionisti, mediante l'attribuzione di:
 - (A) azioni ordinarie di Astaldi di nuova emissione di cui all'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari, assegnate ai creditori chirografari in ragione di n. 12,493 azioni per ogni 100 Euro di credito (¹);
 - (B) Strumenti Finanziari Partecipativi, che attribuiranno a ciascun titolare il diritto di concorrere al ricavato netto della liquidazione dei beni compresi nel costituendo Patrimonio Destinato e saranno assegnati ai creditori chirografari in ragione di n. 1 Strumento Finanziario Partecipativo per ogni 1 Euro di credito riconosciuto. Si precisa che qualora successivamente sorgano ulteriori passività prededucibili e/o privilegiate non incluse nel Piano Concordatario, tali debiti saranno rimborsati attraverso i proventi della vendita dei beni inclusi nel Patrimonio Destinato prima di procedere alla soddisfazione dei creditori chirografari, inclusi gli Obbligazionisti.

¹ Per il soddisfacimento dei crediti inferiori ad Euro 100, sarà applicato un meccanismo di negoziazione dei resti.

L'attribuzione delle azioni di nuova emissione di cui all'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari e degli Strumenti Finanziari Partecipativi sarà perfezionata entro 120 giorni dall'omologazione definitiva della Proposta Concordataria da parte del Tribunale di Roma.

All'esito dell'Aumento di Capitale Salini Impregilo e dell'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari, Salini Impregilo acquisirà la quota di controllo di Astaldi. La Proposta Concordataria prevede, infatti, in estrema sintesi, che:

- I. Salini Impregilo divenga l'azionista di maggioranza di Astaldi, con una percentuale pari al 65% del capitale sociale di Astaldi;
- II. i creditori chirografari di Astaldi, inclusi gli Obbligazionisti, diventino azionisti di Astaldi, convertendo in azioni ordinarie di Astaldi i loro crediti, giungendo a detenere una percentuale complessiva pari al 28,5% del capitale sociale di Astaldi;
- III. gli attuali azionisti della Società, all'esito dell'operazione di ricapitalizzazione, mantengano una percentuale di partecipazione pari al 6,5% del capitale sociale di Astaldi.

Si precisa che il Piano Concordatario prevede la possibilità di un ulteriore, e soltanto eventuale, terzo aumento di capitale della Società (oltre all'Aumento di Capitale Salini Impregilo e all'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari), anch'esso con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, sino ad un importo massimo (da determinarsi) che risulti sufficiente per il soddisfacimento di eventuali ulteriori crediti chirografari non inclusi nel Piano Concordatario, i cui importi eccedano complessivamente l'ammontare dei fondi rischi chirografari contemplati nel Piano Concordatario (**"Aumento di Capitale Eventuale"**), secondo un rapporto di 12,493 azioni ordinarie di Astaldi per ogni 100 Euro di credito chirografario accertato o potenziale.

Si fa presente che l'Aumento di Capitale Salini Impregilo e l'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari saranno deliberati dall'Assemblea Straordinaria di Astaldi dopo l'approvazione della Proposta Concordataria da parte dell'Adunanza dei Creditori, in pendenza dell'omologazione della stessa, e l'efficacia di tali delibere sarà condizionata all'omologazione definitiva della Proposta Concordataria, entro il termine del 31 marzo 2021. L'esecuzione dei suddetti aumenti di capitale sarà perfezionata a seguito dell'approvazione da parte della CONSOB alla pubblicazione del relativo prospetto informativo.

La Proposta Concordataria prevede che l'attribuzione ai creditori chirografari delle azioni ordinarie di Astaldi di nuova emissione e degli Strumenti Finanziari Partecipativi sia perfezionata entro 120 giorni dall'omologazione, in via definitiva, della Proposta Concordataria.

Per quanto riguarda l'Aumento di Capitale Eventuale, lo stesso sarà deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Astaldi dopo l'approvazione della Proposta Concordataria da parte dell'Adunanza dei Creditori, in pendenza dell'omologazione della stessa, con efficacia subordinata all'omologazione definitiva della Proposta Concordataria, entro il 31 marzo 2021, e delegato al Consiglio di Amministrazione che, dopo l'omologazione definitiva della Proposta Concordataria, dovrà esercitare tale delega, con cadenza semestrale, nella misura necessaria a soddisfare i creditori chirografari emersi successivamente all'adozione della delibera assembleare e le cui spettanze siano incontestate o abbiano trovato riconoscimento con provvedimento giudiziario definitivo. L'esecuzione dell'Aumento di Capitale Eventuale

sarà perfezionata a seguito dell'approvazione da parte della CONSOB alla pubblicazione del relativo prospetto informativo, laddove richiesta dalle disposizioni di legge nazionali e comunitarie applicabili.

Per ogni maggiore dettaglio in merito all'Aumento di Capitale Salini Impregilo, all'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari e all'Aumento di Capitale Eventuale, si rinvia ai Documenti sul Concordato ed al Prospetto Informativo, in particolare alla Sezione III, Paragrafi 2.1 e 2.2.

Inoltre, il Piano Concordatario prevede l'attribuzione di:

- (i) *warrant* c.d. premiali a favore delle banche che finanzieranno la continuità aziendale di Astaldi tramite l'apertura di linee di credito non garantite (in parte già aperte da tali banche) o tramite linee di credito per cassa, che conferiscano il diritto di sottoscrivere, dietro pagamento di un prezzo di esercizio pari ad Euro 0,23 per azione, azioni ordinarie Astaldi, fino ad un massimo pari a fino il 5% del capitale sociale di Astaldi calcolato su base *fully-diluted* (ossia, calcolato sul capitale risultante dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale Salini Impregilo e dell'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari e dall'emissione delle azioni a servizio dei *warrant* c.d. premiali), da esercitare ai termini ed alle condizioni di cui al relativo regolamento, allegato al Piano Concordatario; e
- (ii) *warrant* c.d. anti-diluitivi a favore di Salini Impregilo, che conferiscano il diritto di sottoscrivere e ricevere gratuitamente azioni ordinarie, senza sovrapprezzo, della Società, così da garantire il mantenimento della partecipazione pari al 65% del capitale sociale di Astaldi anche nel caso in cui sorgano successivamente ulteriori passività chirografarie (non incluse nel Piano Concordatario) di importo complessivamente superiore all'accantonamento a fondo rischi chirografari previsto dal Piano Concordatario e che siano soddisfatte mediante l'emissione di ulteriori azioni ordinarie Astaldi.

Qualora i c.d. *warrant* premiali fossero interamente esercitati dalle banche, l'effetto di diluizione si rifletterebbe su tutti gli azionisti (compreso Salini Impregilo) e, quindi, Salini Impregilo deterrebbe il 61,7% del capitale sociale di Astaldi, i creditori chirografari il 27,1% e gli attuali azionisti il 6,2%, mentre le banche che hanno sottoscritto i c.d. *warrant* premiali deterrebbero il 5% del capitale sociale di Astaldi.

Per ogni maggiore dettaglio in merito ai *warrant* premiali e ai *warrant* anti-diluitivi, si rinvia ai Documenti sul Concordato ed al Prospetto Informativo, in particolare la Sezione III, Paragrafo 2.1.

Il Patrimonio Destinato sarà costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione di Astaldi, adottata dopo l'approvazione della Proposta Concordataria e prima dell'omologazione della stessa.

Il Piano Concordatario si considererà pienamente eseguito contestualmente all'avvenuto pagamento, in denaro, dei debiti prededucibili e privilegiati e all'attribuzione ai creditori chirografari, inclusi gli Obbligazionisti, delle azioni di nuova emissione di cui all'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari e degli Strumenti Finanziari Partecipativi, secondo i termini previsti nella Proposta Concordataria.

* * *

Si precisa che in caso di approvazione della Proposta Concordataria da parte dei rispettivi creditori con le maggioranze previste dall'articolo 177 della Legge Fallimentare, ossia con il voto favorevole da parte dei creditori che rappresentino più del 50% dell'ammontare nominale dei crediti ammessi al voto, essa sarà sottoposta al giudizio di omologazione del Tribunale di Roma. Laddove, invece, la Proposta Concordataria di Astaldi non fosse approvata dai creditori oppure non fosse omologata dal Tribunale di Roma, il Consiglio

di Amministrazione di Astaldi dovrà immediatamente verificare la persistenza di perdite rilevanti ex articolo 2447 del Codice Civile e assumere gli opportuni provvedimenti; in tale evenienza, la Società potrebbe trovarsi a fronteggiare l'ingresso in procedure concorsuali (alternative alla procedura concordataria), quali l'amministrazione straordinaria dei grandi gruppi in crisi o il fallimento.

La Società ritiene che l'adozione della Proposta Concordataria, puntando sulla continuità delle operazioni commerciali e sull'intervento dell'investitore Salini Impregilo (condizionato all'omologazione della Proposta Concordataria), consentirà di soddisfare, anche se solo parzialmente, una percentuale maggiore dei creditori chirografari, in un modo più rapido ed efficiente. Infatti, una diversa procedura di insolvenza (alternativa alla procedura concordataria), come l'amministrazione straordinaria dei grandi gruppi in crisi o altre procedure fallimentari a carattere liquidatorio, potrebbero avere un impatto significativo sulle attività della Società e incidere sulla sua capacità di gestire in modo tempestivo ed efficiente il portafoglio ordini.

In particolare, si ritiene opportuno evidenziare che:

- (i) il Piano Concordatario, che è parte della Proposta Concordataria, offrirà maggiore tutela agli interessi dei creditori in quanto la continuità aziendale consentirà alla Società di preservare l'avviamento della Società (che altrimenti potrebbe risentirne negativamente) e i creditori diventeranno titolari di azioni quotate, beneficiando indirettamente della prosecuzione dell'attività della Società e dei flussi di cassa da essa generati;
- (ii) il Piano Concordatario, attraverso la continuità operativa, che consentirà alla Società di completare i lavori per le opere in concessione, dovrebbe contribuire ad accrescere il valore dei beni non funzionali alla continuità da cedere, determinando, di conseguenza, un possibile aumento dei ricavi derivanti dalla vendita degli stessi. Il conseguimento di tale valorizzazione potrebbe non essere possibile nell'ambito di altre procedure concorsuali, quali l'amministrazione straordinaria dei grandi gruppi in crisi o altre procedure fallimentari a carattere liquidatorio, in quanto in tali contesti la Società potrebbe non avere sufficienti risorse finanziarie per portare a termine i relativi lavori;
- (iii) la liquidità fornita da parte di Salini Impregilo nell'ambito dell'Aumento di Capitale Salini Impregilo consentirà alla Società di beneficiare di risorse finanziarie che saranno utilizzate a beneficio dei creditori e che altrimenti non sarebbero disponibili per la Società; e
- (iv) le procedure concorsuali diverse dal concordato comportano usualmente tempi di esecuzione più lunghi cui normalmente conseguono maggiori incertezze per i creditori.

Pertanto, la Società ritiene probabile che, qualora il Piano Concordatario non fosse eseguito o la Società fosse costretta a ricorrere ad altre procedure fallimentari a carattere liquidatorio, gli Obbligazionisti subirebbero ulteriori perdite significative (o una significativa riduzione della percentuale di recupero rispetto a quella ottenibile in uno scenario di continuità aziendale).

Una diversa procedura concorsuale (alternativa alla procedura concordataria) potrebbe avere un impatto negativo sostanzialmente sulle attività e sul patrimonio di Astaldi (e quindi sul soddisfacimento dei creditori), dati, tra l'altro, i rischi connessi *(i)* alla potenziale perdita dei requisiti per la prosecuzione dei contratti in essere e/o la partecipazione a nuovi appalti (in particolare per quanto riguarda le commesse estere), *(ii)* all'impatto sulla produzione e sulla continuità dell'attività aziendale, *(iii)* ai minori flussi di cassa in entrata e maggiori passività potenziali in conseguenza delle eventuali pretese avanzate dai clienti a seguito dell'impossibilità di consegnare i progetti o i servizi commissionati nei tempi prestabiliti, *(iv)* all'escussione delle garanzie concesse alle banche a seguito dell'escussione dei performance bond e delle lettere di garanzia.

La proposta di concordato non apre una fase di negoziato con i singoli creditori. La normativa fallimentare prevede che i creditori si esprimano, tramite il voto, sulla proposta loro rivolta dalla società. La legge disciplina altresì – all'articolo 163 della Legge Fallimentare – i casi nei quali è possibile la formulazione di proposte concorrenti da parte di soggetti diversi dalla società.

Per ogni maggiore dettaglio in merito alla Procedura, si rinvia ai Documenti sul Concordato ed al Prospetto Informativo.

Con riferimento alla legittimazione all'intervento e al voto nell'Assemblea degli Obbligazionisti, si rinvia a quanto indicato nell'Avviso di Convocazione e nella Sezione III, Paragrafo 5, del Prospetto Informativo.

Si rammenta che, ai sensi della normativa applicabile italiana, l'esito della votazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti sarà espresso all'Adunanza dei Creditori (o nei venti giorni successivi, come consentito dall'articolo 178 della Legge Fallimentare) dal Rappresentante Comune degli Obbligazionisti ai sensi degli articoli 2417 e 2418 del Codice Civile, ossia, il Dott. Tiziano Onesti, nominato con decreto del Tribunale di Roma n. 1339/2019 del 20 febbraio 2019.

(iii) Delibera

Alla luce di quanto precede, l'Emittente sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti la seguente:

DELIBERA

*“L'Assemblea dei portatori dei titoli di cui al prestito obbligazionario denominato “€750,000,000 7.125% Senior Notes due 2020” (Codice ISIN: XS1000393899 e XS1000389608) (il “**Prestito Obbligazionario**”), emesso da Astaldi S.p.A. ai sensi dell'Indenture sottoscritto in data 4 dicembre 2013 (l' “**Indenture**”) tra Astaldi S.p.A., nella sua qualità di emittente, e HSBC Corporate Trustee Company (UK) Limited, nella sua qualità di trustee degli obbligazionisti (il “**Trustee**”), e HSBC Bank Plc, nella sua qualità di paying agent, registrar e transfer agent,*

- *vista la relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A.;*
- *tenuto conto del decreto ex art. 163 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 del 5 agosto 2019, con il quale il Tribunale di Roma ha ammesso Astaldi S.p.A. alla procedura di concordato preventivo, di cui agli artt. 160 e ss. del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (Tribunale di Roma – Sez. Fall. – G.D. dott.ssa Angela Coluccio – C.P. n. 63/2018);*
- *vista la proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A. (Tribunale di Roma – Sez. Fall. – G.D. dott.ssa Angela Coluccio – C.P. n. 63/2018);*
- *tenuto conto della relazione redatta dai Commissari Giudiziali ai sensi dell'art. 172 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;*
- *in virtù di quanto previsto dall'art. 2415, primo comma, n. 3, del Codice Civile;*

DELIBERA

1. di approvare la proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A. (Tribunale di Roma – Sez. Fall. – G.D. dott.ssa Angela Coluccio – C.P. n. 63/2018) a tutti gli effetti ivi incluso, a titolo meramente esemplificativo, per ogni finalità richiesta dalla legge italiana e/o connessa all'Indenture relativo al

Prestito Obbligazionario sottoscritto in data 4 dicembre 2013;

2. di conferire al rappresentante comune dei portatori dei titoli di cui al Prestito Obbligazionario – Dott. Tiziano Onesti, nominato con decreto del Tribunale di Roma n. 1339/2019 del 20 febbraio 2019 – ogni e più ampio potere al fine di compiere tutto quanto occorrer possa per dare completa esecuzione alla deliberazione di cui al punto 1 che precede, nessuno escluso ed eccettuato, ivi incluso, senza limitazione alcuna, quello di (i) espletare le formalità richieste dalla legge e apportare al deliberato assembleare le eventuali modifiche e/o integrazioni e/o rettifiche non sostanziali che fossero allo scopo ritenute opportune e/o richieste dalle competenti autorità, ovvero in sede di iscrizione, e di (ii) rappresentare i portatori dei titoli di cui al Prestito Obbligazionario nell'adunanza dei creditori di Astaldi S.p.A. convocata per il 26 marzo 2020 – o per la diversa data che venga eventualmente fissata dal Tribunale di Roma – per l'approvazione della proposta di concordato preventivo di cui al punto 1 che precede, esprimendo il voto in nome e per conto dei portatori stessi durante l'adunanza dei creditori, ovvero nei venti giorni successivi, come consentito dall'art. 178 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

3. nel caso in cui la proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A. sia approvata dall'adunanza dei creditori, di autorizzare, dare istruzioni, richiedere e conferire poteri ad Astaldi S.p.A., HSBC Corporate Trustee Company (UK) Limited, nella sua qualità di Trustee degli obbligazionisti, e HSBC Bank Plc, nella sua qualità di paying agent, registrar e transfer agent (gli "Agenti"), a porre in essere, produrre e/o dare esecuzione ad ogni attività, atto, documento e/o adempimento necessario e/o utile per dare esecuzione alla proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A. in relazione al Prestito Obbligazionario, fermo restando che nessun Agente sarà tenuto a svolgere alcuna attività che, a proprio esclusivo giudizio, esuli dai doveri che lo stesso è tenuto a svolgere ai sensi dell'Indenture e del Prestito Obbligazionario, e il Trustee sarà manlevato ai sensi di, e in conformità a, l'Indenture, a seconda dei casi; e

4. di esonerare gli Agenti da ogni responsabilità ai sensi del Prestito Obbligazionario o del relativo Indenture per qualsiasi atto o omissione in relazione all'approvazione e attuazione della presente proposta di delibera."

La presente Relazione Illustrativa è messa a disposizione del pubblico, ai sensi di legge, presso la sede la sede sociale della Società, sul sito internet della Società www.astaldi.com, nella Sezione “Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti”, presso 1Info, nonché con le altre modalità indicate nel Capo I, Titolo II, Parte III del Regolamento Emittenti.

Roma, 16 gennaio 2020

Astaldi S.p.A.
il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Paolo Astaldi